ANNO XXXIV — Mercoledì, 1° giugno 1881 — N. 151

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Semestre	Trimestre	Anno
Periodici del Regno	L. 32	L. 16	L. 8	L. 64
Roma	» 50	» 25	» 13	» 100
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 80	» 40	» 20	» 160
Per gli Stati dell'America Settentrionale	» 100	» 50	» 25	» 200
America Meridionale	» 80	» 40	» 20	» 160
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 120	» 60	» 30	» 240

Gli abbonamenti cominciano coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per Roma e Napoli cent. 5, per le altre provincie cent. 10.
Un foglio arretrato costituisce 90 — Per Roma 20.

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI ACCETTANO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali. — In Francia, all'Agenzia Havas, 8, rue Notre Dame des Victoires. — In Londra, Mitchell, Newby & Comp., 5, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si ricevono manoscritti.

Gli abbonamenti senza ordine contrario si intendono rinnovati. Per cambiare indirizzo mandare fascia e lire 0,50. Per reclami unire l'ultima fascia. Non si restituiscono manoscritti.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

Roma, 31 maggio

BOLLETTINO POLITICO

Anche il Senato francese, onde non essere da meno della Camera o del Ministero, della Camera che rifiutò ad un anno il servizio obbligatorio dei seminaristi e del ministero che per bocca del signor Ferry si umiliò ai piedi dei vescovi e del Vaticano, volle fare la sua dimostrazione clericale. Mentre nell'altro ramo del Parlamento francese si aveva una data pegli stessi, nel Senato vi fu chi propose all'Assemblea di interessarsi in favore di un'altra arma, di un altro corpo della milizia ecclesiastica, cioè in favore delle monache, le quali erano state, nel tempo in cui si ritenevano ora che sarebbe della repubblica laica e clericalissima, sostituite dalle inferiore laiche. L'ingiustizia commessa, anzi l'empietà, doveva essere riparata. Ne più proficia potera parere l'occasione, poichè negli altri circoli della repubblica predominano ora sentimenti più favorevoli al clero ed all'augusto capo della Chiesa piuttosto che il panchio i ministri che furono già i più feri loro avversari. Come avrebbe trovato modo il sig. Ferry, o chi per esso, di negare alle monache quella larghezza che nella Camera concedettero con tanta spontaneità, con sì compunta devozione, ai seminaristi? Quindi il signor Lambert Sainte-Croix, del centro destro, prese l'iniziativa con una proposta, in forza della quale, essendo essa stata approvata con 147 voti contro 141, dovrannosi conservare le monache negli orpedali o rimetterveli. Nel Senato i conservatori sono più numerosi che nella Camera. Tuttavia il partito repubblicano vi ha una maggioranza decisa. E perchè l'ordine del giorno Lambert Sainte-Croix fosse approvato con una maggioranza di 31 voti, bisognò che le approvassero da 50 a 60 repubblicani.

Commovente fu la dichiarazione del ministro dell'interno, il quale, interpellato dal predetto oratore, non solamente si astenne da qualunque parola che significasse opposizione alla proposta del sig. Saint Croix, ma respinse qualunque solidarietà coll'amministrazione degli ospedali, che egli trovava guasta alle monache. Le giustificazione come di giustamente avvertito dal sig. Buffet, non avevano valore, ma valsa a dimostrare che al governo si trovavano il sig. Buffet ed il signor Saint-Croix, non sarebbero più favorevoli alle monache che il signor Ferry ed i suoi colleghi. Il Senato avrebbe forzato il non tenere il debito conto di queste sufficienti convenzioni degli uomini che sono parte maggiore del governo. Quegli sta davanti la questione dello scrutinio di lista, che preme tanto al signor Gambetta. L'occasione è magnifica, e non sa la lasciarsi sfuggire il Senato, se desidera di confermare in questi più sentimenti l'uomo, che oggi è l'anima e la mente della Francia.

Cinque anni fa, quando la Francia, che aveva allora un governo più liberale, si trovava in condizioni molto più difficili, e la sua esistenza era più minacciata, il Senato si mostrò più liberale, più tollerante, più conciliante. Ora che la Francia è più forte, più sicura, più tranquilla, il Senato si mostra più esigente, più intollerante, più ostile. Ecco un fatto che dovrebbe dare a pensare a tutti coloro che credono che la Francia sia ormai entrata per sempre nella via della libertà e della democrazia.

Ma, ripetiamo, il Senato non è la Francia. Il Senato è un corpo artificiale, che non ha nessuna radice nel paese, che non rappresenta nessuna forza reale, che non ha nessuna ragione di esistere, che non ha nessuna missione da compiere, che non ha nessuna funzione da esercitare, che non ha nessuna ragione di vivere, che non ha nessuna ragione di essere, che non ha nessuna ragione di durare. Il Senato è un'assemblea di vecchi, che non rappresenta che la vecchiaia della Francia, che non rappresenta che la decrepitezza della Francia, che non rappresenta che la morte della Francia. Il Senato è un'assemblea di morti, che non rappresenta che la morte della Francia.

Il Senato è un'assemblea di morti, che non rappresenta che la morte della Francia, che non rappresenta che la decrepitezza della Francia, che non rappresenta che la vecchiaia della Francia, che non rappresenta nessuna forza reale, che non ha nessuna ragione di esistere, che non ha nessuna missione da compiere, che non ha nessuna funzione da esercitare, che non ha nessuna ragione di vivere, che non ha nessuna ragione di essere, che non ha nessuna ragione di durare

L'ar. 96 dice che ogni elettore può constituirsi parte civile nei procedimenti dei reati previsti in questa legge.

La dicitura è erronea e sta contro il principio fondamentale di diritto, giacchè l'art. 2 della Procedura penale dice che l'azione civile che può nascere da un reato è relativa al risarcimento dei danni arrecati, e l'art. 3° dice che l'azione civile nascente dal reato appartiene al danneggiato. In questa relazione, a pg. 222, si riconosce l'inesattezza incorsa perchè dice che l'elettore, ancorchè non personalmente danneggiato, può considerarsi come parte offesa, quel membro del corpo elettorale, di fatti contemplati in questa legge, e quindi non solo può con la sua querela promuovere presso il pubblico ministero l'esercizio dell'azione penale nascente dai medesimi, ma bensì costituirsi parte civile. E ciò per confrontare lo stato dell'avvenuto della parte civile.

L'incertezza di diritto pare che in Commissione l'abbia vista bene, ma la giustificazione non è sufficiente. Anzitutto, il legislatore deve sempre affrontare l'integrità del concetto nei sistemi di legge, e specialmente nella legge fondamentale, quali sono quelle relative all'ordine del pensiero giudici ed alla funzione elettorale. Se di contraddizioni cominciano su questa materia principali, vuol dire che la massima d'unità di sistema ha origine dalla base.

Finalmente, chiudo l'esame con una osservazione che potrebbe sembrare unicamente, ma non lo è niente affatto. Il rapporto penalissimo dell'art. 96 non è proposto dice così: « Al testimoni delle inchieste ordinate dalla Camera sono applicabili gli articoli 93, 93a e 94b del Codice penale e, mentre lo stesso Codice finisce con l'articolo 92.

Sono adatte alla prossima penale, ed io trovato che finisce all'art. 85?; no il codice al la procedura penale a 940. Quali sono adunque gli articoli richiamati?

Non ha le premesse di aver detto tutto, nè avrei la pigrizia di non dire altro, ma sento il dovere di dar assenso della spiacente carteria di lei, egregio sig. Direttore, ed è solo per questo che finisco, ringraziandola del favore concessomi.

La riverisco con la massima stima.

Suo devmo e aff.mo

MARIANO CAMPAGNA.

Il discorso del signor Gambetta

Ecco come si esprime la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* intorno al discorso del presidente Gambetta:

La Francia da quarant'otto e più anni è anarchica dalla manifestazione politica di Gambetta ch'ora stessa con tanta assisti. A Cahors, nella sfidiosa che vide nascere l'uomo di Stato ch'è presentemente il primo nella repubblica. Gambetta pr..nunc'è ieri un discorso in cui manifestò le principali idee dalle quali egli immagina sia per essere regolato il futuro sviluppo della Francia.

Uno sguardo al resto telegrafico basta completamente per indovinare da quale spirito è animato l'oratore popolare di Cahors. Il piacere roncolo in abbondanza da Gambetta dimostra che gli è ritenuto anche questa volta di lasciar trapelare gli spiriti più reconditi dell'opinione pubblica dei suoi concittadini e di rivestirli nella parola giusta. Il suo temperamento personale dimostra pure ch'egli è infinitamente superiore a tutti i suoi rivali concorrenti pel favore della grandi masse, sull'arte di far la corte all'idolo della volontà popolare sovrana. Gli spettatori di Cahors, dopo quanto udirono dalla bocca del signor Gambetta, possono essere soltanto convinti che quest'uomo rinnovare chiaramente grande giorno e convivere alla Francia, e che non si può fer di meglio, che seguire fedelmente le vie da lui indicate. Questo vie non sono — ed il signor Gambetta lo ha ben interdore con sincerità — in nessun modo le vie d'una politica aggressiva, avventurosa, o di conquista, ed egli risponde appunto allo stato attuale allorchè rappresenta come la loro guarentigia esistenti in Francia contro una deviazione dall'accennata direzione pacifica, l'obbligo generale al servizio militare e la potente tendenza della popolazione. È molto notevole, perchè in generale a pure giusta la definizione data dal Gambetta della missione e della politica dell'esercito in tempo di pace. L'come politico radicale, l'uomo di Stato calcolatore, il campione del regime repubblicano sulle più vaste basi democratiche, il sostenitore della libertà e della partecipazione attiva e ben luogi dallo svergere, al pari di tutti sedicenti riformatori del popolo, la un forte esercito un ostacolo al pr gresso *civilizzo nazionale* — all'esercito — quel dice: « Non credete: » coloro i quali dicono che un esercito grande, cui sta assorbendo tutte le entrate e ancora il proprio cuore, sia un pericolo per la pace. Perchè pericolo! Perchè i durevoli si fondano sulla potenza dell'organizzazione nazionale. »

Si può dunque sorridere di sapere come i nostri democratici » si sottoporranno a questo detto d'un uomo, il quale è lungi pure di sentimenti repubblicani e democratico. ma è però ritenuto come politico e di Stato, e non semplicemente un attore parlamentare.

La dichiarazioni del signor Ferry

Dal resoconto della seduta del 26 maggio della Camera francese riproduciamo il seguente passo delle dichiarazioni del sig. Ferry, presidente del Consiglio dei ministri, sulla questione politico-religiosa, a proposito del recente richiamo militare dei seminaristi:

Il provvedimento che si propone *(il novissio di 5 anni)* potrebbe esser buono nel proposito della separazione della Chiesa dallo Stato; sotto il regime del Concordato, esso sarebbe un pericolo.

L'oratore dichiara che desidera che questa questione sia sollevata alla tribuna.

Essa non può aver luogo che in un apposito punto in un programma. Ma dopo 12 anni e coll'esperienza degli affari e del potere, egli cambiò opinione Fra i motivi s'he hanno determinato questo mutamento annovera il nuovo impulso dato agli affari della Chiesa dopo il Concilio del Vaticano. Ed infatti, più il capo della Chiesa è assoluto, più importa al governo d'averlo con lui un buon trattato, come quello che da 30 anni ha gettato si profonde radici nel paese (Rumori a sinistra).

Più tardi avrete trattato la Germania, l'Italia, il Belgio soffrono agitazioni religiose, dalle quali la Francia non può avere idea. Bisogna che la Chiesa, che avierata, popolare e perseguitata; si scioglie

L'oratore non vuole la Chiesa perseguitata. I nostri padri dell'89 ha compiuto un atto sapiente e previdente, sostituendo la Chiesa salariata alla Chiesa proprietaria (Applausi su vari banchi; in quel momento la peggiore delle politiche è quella che consiste nel guardare il problema dai piccoli lati.

Ne risulta una situazione che può pel governo. Non v'ha cosa più imcredente che minacciare senza colpire e anita di più illogico che pegare colere che si irritano (Ilarità).

La politica della repubblica verso la Chiesa fu risolutamente anticlericale; ossa non fu mai anticlericale (Negativa a destra).

La legge sulla cooperazione non trova il suo posto in questa situazione. Ma se essa comporta una contraddizione, è perchè questa contraddizione sta nel paese stesso; vi sono delle persone che pensano che ottiene a che non vogliono che la parrocchia sia vacante.

Ciò non impedisce loro di votare senza accettare il parroco o il vicario. Questa situazione durerà a lungo; esso fa miracolo.

Agata scoprì il punto delicato e lo prese subito sotto la sua protezione.

Il punto delicato nella salute del povero signor Longstaff consisteva semplicemente nell'esser egli invaghito di Diana! Nella povera più naturale della ipotesi che fosse innamorato. Il signor Longstaff era pallido, non parlava mai con alcuno; evidentemente qualche pensiero lo tormentava. La sua dolce e candida fisonomia provava ad esuberanza che quelle preoccupazioni non erano basse, ma degne di nobile scienza. Quale ne poteva dunque essere la causa, se non una passione amorosa non corrisposta? Ammesso questo dubbio, vi era ragione di far le maraviglie che il signor Longstaff non facesse alcun passo appunto per essere convinto dell'oggetto della sua fiamma.

Ma più no! perchè non vi si fa presentare disse un giorno Agata alla cugina.

Diana rispose transitivamente ch'era, senz'altro dubbio, perchè nulla aveva da dirle o che, guanto a lei, non aveva alcuna tema di conversazione da proporgli. Miss Belfield aggiunse che già troppo si erano occupate di quel povero giovine e che se avesse mai avuto l'ardire di rivolger loro la parola, sem si sarebbe allontanata, lasciandolo solo con miss Joding. E vero tuttavia, che in una precedente occasione la giovinetta avea osservato essere ogni la bilmente descritta dal sig. Littré col titolo « Cattolicismo secondo il suffragio universale »

E ne'dan discendea di cui si trova la conferma ogni giorno in tutte le parti della Francia e di cui bisogna seriamente tener conto nella politica attuale. Il progetto della Commissione non ne fa conto e viene senza scomunità in una maniera in sol ritorna la calma negli animi. Se l'attitudine del clero cattolico residente nessuno le impressionabile, e potessi descriverci; ma il più grave pericolo che non vedano bisogno, perchè il clero cattolico è in comunione di idee col governo e pacifico Pontefice che siede in Vaticano e davvel far voti perchè questa calma continui e duri, specialmente nel periodo elettorale (*Appl.sul e vivi e destra*).

Il governo ha il diritto d'esigere del clero cattolico la neutralità nelle elezioni e non fa atto di sfuggirne il rovere nella redazione della legge attuale tutti i riguardi che comporta la situazione e di respingere il testo della Commissione (*Applausi*).

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Si assicura che il principe Napoleone ha l'intenzione di portarsi candidato alle prossime elezioni legislative in un grande numero di dipartimenti.

— I giornali di Marsiglia annunziano che alcune persone accusate di aver partecipato alla manifestazione in favore di Emilio Hoffmann avranno domattina il 31 maggio al tribunale correzionale, sotto l'accusa di attruppi e violenze verso gli agenti dell'autorità, di grida sediziose e di aver portato emblemi sediziosi.

TURCHIA. — Secondo il *Times*, la Porta avrebbe deciso d'inviare una lettera il 27 o 28 maggio a Costantinopoli. Il suo scopo sarebbe di dare un improvviso cambiamento verso la Porta e dalla pendizione che mostra ora per la Conferenza. Il suo carattere pure invitato a dichiarare ch'egli si considera sempre come vassallo dell'Imperatore ottomano. Il ricevimento a conferenza del ricevimento del 1871. Se la risposta del boy non fosse soddisfacente, Mahmoud Essadek sarà destituito.

ROMA

L'anno vede Astro. — Il ministro della marina, onore vole Acton, è da tre giorni ammalato di bronchite. Il suo stato però non inspira inquietudini.

Partenza. — L'on. Cairoli è partito lerì da Roma per Groppello. Dicesi che si recherà poi a viaggio all'estero.

Funzione religiosa. — Iersi mattina, nella Basilica di S. Maria Maggiore fu celebrata la messa, detta di San Pasquale, solita farsi a Filippo il Regina.

Oltre a tutto il clero della Basilica, assistevano alla funzione l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede e tutto il personale dell'ambasciata.

Monsignore defunto. — Alle 3 di ieri è morto monsignore Vincenzo Asiretti, vescovo di Orvieto e *parroco infirmato* e sofferente del cardinal Billo, vescovo di Albano.

Nell'ora nato il 23 settembre 1824. I giornali clericali danno di lui lungbe ed elettrose necrologie; egli era lupino di Pianelli di spedale *Addio* con Pio IX e con Leone XIII.

S. Scuola Comunità Santa Cecilia. — La Scuola gratuita di musica, fondata nella Comunità di Santa Cecilia ha rinnesso il diploma di socia di merito nella Classe dei pianisti alla signorina Consolata Marchesi, la quale nel relativo esame ha riportato punti 3 3/4 su 40. E questo un grato accoglienza, specialmente considerato che la signorina Marchesi allieva privata della maestra Sofia Bonanni e non del Liceo. Facciamo giungere i nostri rallegramenti alla nostra amica, alla maestra la quale anche in questa occasione ha confermato la sua rinomanza di ottima insegnante.

Accademia di coltura. — Domani sera nella loggia d'onore della Società dei reduci Giuseppe Emanuele dei marchesi di Villahianca, che ovrumo già annunziata. Vi prenano parte i distinti signori Fualdoni, Gabrini, Lodi, Valentini, Longhi, Gerrini, Sammartino, Bisiri, Rossi e Cipolla ed i maestri Mocchi, Novelli, Orazioli, Cione e Pellegrini; gli assi.ti riscuotono successi e brillanti.

Del maestro Emanuele il fiore degli negli è un di quei tesori che hanno una parte preziosa la coltura romana che ovrano di quale e quanto sia il valore di questo ingegno. Del resto, domenica sera, ben vedere nella sparla. Quivi, infatti, nello stesso come alla possibile famiglione per Pelegrini e marzino della vigilia, dello stesso; mirre la calma e la fredezza del parlatore, all'attacco d'una rapidità e decisione finissime. Un bravo di cuore al valentissimo maestro.

Museo e le feste di Madrid. — Abbiamo ricevuto alcuni altri particolari sulle accoglienze fatte in Madrid al rappresentante del nostro municipio duca D. Leopoldo Torlonia.

Ricevuto dalla LL. MM. il Re e la Regina ebbe il gradito incarico di ringraziare il municipio romano per aver mandato un rappresentante alla loro festa.

Ed il duca zaniello indistintamente a tutte, e fiancato parte dal corteggio e dalle autorità che erano in Madrid al ragguardo il quale sono passate le processioni degli studenti dell'Università con le loro bandiere, degli alunni di alcune scuole e degli altri istituti educativi che accompagnati dalle loro bandiere si recavano a presentare omaggi alla Regina e ai principi.

Le corona deposte lunedì alla statua del poeta fu quello della compagnia drammatica Rossi che con Bellini-Rossi alla testa, e preceduta da un magnifico stendardo dei colori nazionali, si recò fra gli applausi entusiastici della folla a rendere il suo tributo all'immortale drammaturgo.

Una particolarità degna di nota: al banchetto dell'*Estrella*, a cui presero parte tutte le notabilità spagnuole e straniere, non vi furono discorsi nè brindisi. Però un italiano levò il bicchiere in onore del re, alle giostre del toro e si fecero feroderon ove due hanno avuto toreare in presenza di numerosi spettatori e ingressati.

Scherzo e toro a segno. — Dieme il rivistato della gara si tiro a segno che ha avuto luogo domenica 29 scor. al Prati di Fiemmina.

I tiratori presenti non sieti N. 100 e la gara assegnata con 12 saggi alla distanza di metri 200 con l'arma regolamentare Vetterli, ha avuto l'esito seguente:

Il 1° premio al signor Birletti dott. Francesco con punti 37.

Il 2° premio al signor Orsini Camillo con punti 24.

Il 3° premio al signor Michelotto Furno con punti 24.

Martedì, 7 giugno prossimo, tempo permettendo, avrà luogo la prima gara finale, al signor Gonfalone di punti 30 con 5 saggi Sezione 28 — Il signor Remuzzi 28 — Il signor Galvano 24, ma perchè più premiati fra voi, i premi furono assegnati ai suddetti.

Atti della prefettura. — La direzione amministrativa fra l'Italia e la Svizzera per l'assistenza dei malati indigenti, in data del 6 e 15 ottobre 1875 di Berna, ha stipulato una convenzione che gratis degli emigranti poveri e l'indennità di ricovero di essi negli ospedali dei due Stati, secondo alcune norme fissate.

Il predetto comm. Gravina con circolare del 25 maggio corrente si stedani della provincia, richiama l'osservanza di quanto chiare e precise condizioni stabilite nell'interesse dei poveri dei due Stati, incaricando i Stabilimenti di fare la debita comunicazioni all'amministrazione dell'ospedale assistente nel comune rispettivo.

Con circolare prefettizia dello scorso anno fu commentava si stendi il diviato di rilasciare a favore dei coercenti industrie e commerci, certificati che sono necessari per l'esercizio di essi, e che dovranno essere firmati dal sindaco del luogo, da produrre alla Commissione abilitata a decidere sulle concessioni amministrative d'imposta diretta.

Constando alla prefettura l'abuso di questi certificati, prefetto con circolare d'oggi dichiara ai sindaci della provincia che non potendo tollerarlo più a lungo provvederà nei modi di legge contro i sindaci che non osservassero le disposizioni date in proposito.

Il pettegolezzo stesso. — Sul proposito del pettegolezzo stesso, che narra a Roma quanto prima, l'*Unità Cattolica* dà le seguenti informazioni:

Le pratiche del prossimo pellegrinaggio ai tanno sempre maggiori ed i comitati si moltiplicano rapidamente. Dopo quelli di Perugia e Foligno, ecco la pubblicato eloquentissimi inviti, un Comitato centrale per tutta la Polonia austriaca e un Comitato a Vienna il 28 maggio. In una prima riunione, alla quale assisteranno moltissime persone e cospicue, i conti Casimiro Krasicki e Vladislao Rosicki formeranno gli elenchi, si quali, insieme con non Commissione di vendico signori apparteranno alla predetta Commissione. Si è già stabilito, fa dato Pinsorico di preparare un indirizzo comune per le quattro diocesi galiziane. Di certo indirizzo, che sarà seguito l'approvazione dell'arcivescovo di Lemberg e dei vescovi di Premysl, di Tarnow e di Cracovia, va preparando di Roma, e intanto il Comitato centrale ha aperto trattative coll'amministrazione delle strade ferrate austriache per ottenere un ribasso sul biglietti. »

Pellegrinaggio occidentale. — Ieri mattina sono arrivati in Roma circa 300 pellegrini canadesi, guidati dal vescovo di Ercoli? ns.

I pellegrini, che alloggiano parte all'albergo di Santa Maria in Monterotto, e parte nei gli alberghi della città, furono, al loro arrivo, ricevuti alla stazione da una rappresentanza del Comitato di S. Pietro.

Notizie forme. — Non occorre stasera aggiungere alla legge sul censore governativo un articolo che avesse detto: La qualifica di *straniero* a Roma è abrogata. Chi se che in quel modo non si sarebbe tolto una volta qual carattere di ostilità, che, forse, sarà colpa, di stasera, ma, non quasi fatalmente e per virtù d'aria e d'ambiente, pigliano tra noi tutte le cose. Guardate i lavori del Tevere: stanno da un pezzo e forse non finiranno mai. Guardate le relative apposizioni dalle mainate nei quartieri sulle sponde. Si ripete già spesamente, nello stesso tempo, da parecchi anni, con gran soddisfazione dei farmacisti e dei cronisti e cenno di notizie, ma non minore accasione dei poveri cristiti. E chi sa quanta curerà. Da qualche giorno sedente quadrupede rifà il giro del giornali. Noi già ne parlammo, è un mese appunto, dando il grido d'allarme. Tutti sordi. Ora se ripariamo, ma che chiameremo! Un bel nulla. Intanto le febbri nel Trastevere in ozzo alle sorgenze dei Isago-Tevere, fiscano a stendersi e del mercato di San Francesco a Ripa si son diventi fer sbigottire i incagliati, nelle conseguenze, in fretta e furia per sottrarre qui lavori soldati all'epidemia delle febbri e del tifo, che, nel corso di pochi giorni, ne in mandato all'altro mese non mancherà.

Caduta smentita. — Una grave disgrazia non ieri nel forte Monteverde. Ieri poco Portese, mentre il signor Lodessi Enrico, di 27 anni, soldato nel 5 reggimento artiglieria, era occupato nell'asta inviluppando i lavori, il cavallo spaventato si diede a fuga. Il giovane sottrarsi ad ogni pericolo, il Lodessi posto di gettarsi, ma riportò, cadendo, del contusioni sul capo che poco dopo ora morto.

Movimento mobile. — La Commissione di prima istanza per la formazione delle imposte dirette, nella seduta del 30 maggio 1881, ha preso le seguenti deliberazioni:

Favorevoli: Cassa di Pestalozzino della canone dei nervi di Dio — Rolandi e Mercadanti — Simonelli Giuseppe e Filippo.

Favorevole in parte: Società bolga dei tramways.

Contrari: Bavilacqua Roberto — Carnisetti Florio Antonio — Ferretti Graziosi Anastasia — Gaubert Carlo — Gagliardi Lavoro — Gambini Giovanni — Invernizzi Gio. Battista — Nettei Michele — Ovidi Pisciol Vittoria — Pistrocarpina Serafina — e Sebastiani Giuseppe.

I redami di D. Francesco Bernardi e Sampaolesi D. Paolino si dichiarano provvisti con deliberazioni precedenti.

Stato civile. — Nati o nuovi denunciati il 30 maggio 1881:

Nati 24, compresi 1 nato morto.

Morti 18, dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti a domicilio

Leonardi Maria in Boldi, d'anni 54 — Lattanzi Giovanni fu Luigi, 54 — Bruni Maria fu Rinaldo, 33 — Rosi Rosa di Carlo, 20 — Grassi Maria fu Domenico, 75 — D'Antoni Rosa fu Simoni, 30 — Laici Giuditta, 63.

Morti all'ospedale

Monaco Raffaele fu Gaetano, d'anni 65 — Lauro Maddalena nubile Favorio, 76 — Petrangeli Annunziata, 50 — Goldi Rosa fu Giov. Battista, 28 — Patrizi Cardelo fu Teodoro, 51.

CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

Sessione ordinaria primaverile

Seduta del 30 maggio.

Pres. del *f.* di sindaco comm. ARDUBLINI

La seduta è aperta alle ore 9.

Si di lettura del processo verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Si procede alla discussione della materia all'ordine del giorno.

Sono partecipate alcune deliberazioni di Giunta relative a tre appalti per licitazione o per trattative private.

Si discute la cessione di aree all'Esquilino per fabbricazione intorno alla piazza Vittorio Emanuele.

Pigorini promette che egli si favorevole al consiglio; vorrebbe sapere però il prezzo delle aree che si cedono.

Brocchi, assessore, risponde che è difficile stabilire la domanda del consigliere Pigorini, imperocchè non si ha un criterio certo per valutare il prezzo di quelle aree.

Arnaldi aggiunge varie osservazioni a quelle dell'assessore Brocci, dimostrando i motivi che non li comprometta in discussione.

Alatri ricorda che vi erano trattative per costituire il palazzo per la corte di cassazione a piazza Vittorio Emanuele. Ora vuol sapere se quelle trattative sussistano o siano cessate. Non trova vantaggioso il cessarvisi alla Società Marotti e C. la condizione di fabbricare in esse a tre piani, e crede che sia più conveniente vendere meno grevoso il compenso della Società al Comune.

Brocchi osserva che l'on. ministro della pubblica istruzione non lasciato nel volere l'area vicina alla piazza Vittorio Emanuele.

Dice che i vantaggi del contratto sono incontrastati, e che è necessario accettare la proposizione del tre piani della fabbrica, che, perchè questo dubbiano essere sia una mano di 24 metri.

Mordacci desidera che venga esposto il Consiglio il perno della area che si cedono.

Alatri, sunderando che in Roma è necessario fabbricare case borghesi piuttosto che monumentali, desidera che il progetto da migliorare la metà piani.

Pinchi combatte le osservazioni del consigliere Alatri.

Fanno altre osservazioni i consiglieri Romani e Pinchi.

Bianchi osserva che sarebbe opportuno, prima di approvare il progetto, di conoscere i vantaggi un progetto concreto della fabbrica da fare.

Pinchetti e Cane le appoggiano.

Allibrandi svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, tenuto fermo il concetto che il piano Viviani Sommaruga abbia un carattere monumentale, passa all'esame degli articoli, colla riserva che gli articoli concernenti la costruzione dei palazzi, l'approvazione del progetto della piazza, secondo gli articoli del compromesso, »

Meno sì vali, e approvato.

Sono pure approvati con lievi modificazioni gli articoli del compromesso sino al 35, tranne il terzo che viene respinto.

Nella prossima seduta continuerà la discussione degli articoli.

La seduta è levata alle ore 12 15.

Erano presenti alla seduta i consiglieri Armellini, Rezzani, Cari, Pranchetti, Pinchetti, Mantellini, Pompili, Cagli, Luciani, Cruciani, Montiroli, Piano, Pinchi, Marucchi, Maroni, Vitalbiasi, Gazzoni, Ostini, Chigi, Valentini, Boris, Nicolosi, Pinelli, Brocci, Righetti, Pigorini, Balestra, Pincentini, Simonetti, Trocchi, Bianchini, Cervacci, Venturi, Galzi, Allibrandi, Ratti, Aldebrandini, Dada, Patrizi, De Rossi, Alatri, Mariani.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI LIVORNO

Causa per l'abbordaggio

dell'Ortigia e del Conte Josepa

Ottenuta dal 30 maggio.

Il processo contro *Edoardo Lorenzini* terminò il seguente onore sull'udienza di ieri.

L'ufficiale di dibattimento ha avuto 23 minuti.

Rimasero mancanti gli imputati Rocco e Gaetano.

Il cancelliere dà lettura delle relazioni dell'usciere, riguardanti la loro citazione.

Il sig. Lodessi Enrico, di 27 anni, regio alore nel genio militare, entro una carrozza nella quale ippicanodo i lavori, il cavallo spaventato si diede a fuga. Il giovane sottrarsi ad ogni pericolo, il Lodessi posto di gettarsi, ma riportò, cadendo, del contusioni sul capo che poco dopo ora morto.

Movimento mobile. — La Commissione di prima istanza per la formazione delle imposte dirette, nella seduta del 30 maggio 1881, ha preso le seguenti deliberazioni:

Favorevoli: Cassa di Pestalozzino della canone dei nervi di Dio — Rolandi e Mercadanti — Simonelli Giuseppe e Filippo.

Favorevole in parte: Società bolga dei tramways.

Contrari: Bavilacqua Roberto — Carnisetti Florio Antonio — Ferretti Graziosi Anastasia — Gaubert Carlo — Gagliardi Lavoro — Gambini Giovanni — Invernizzi Gio. Battista — Nettei Michele — Ovidi Pisciol Vittoria — Pistrocarpina Serafina — e Sebastiani Giuseppe.

I redami di D. Francesco Bernardi e Sampaolesi D. Paolino si dichiarano provvisti con deliberazioni precedenti.

Stato civile. — Nati o nuovi denunciati il 30 maggio 1881:

Nati 24, compresi 1 nato morto.

Morti 18, dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti a domicilio

Leonardi Maria in Boldi, d'anni 54 — Lattanzi Giovanni fu Luigi, 54 — Bruni Maria fu Rinaldo, 33 — Rosi Rosa di Carlo, 20 — Grassi Maria fu Domenico, 75 — D'Antoni Rosa fu Simoni, 30 — Laici Giuditta, 63.

Morti all'ospedale

Monaco Raffaele fu Gaetano, d'anni 65 — Lauro Maddalena nubile Favorio, 76 — Petrangeli Annunziata, 50 — Goldi Rosa fu Giov. Battista, 28 — Patrizi Cardelo fu Teodoro, 51.

CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

Sessione ordinaria primaverile

Seduta del 30 maggio.

Pres. del *f.* di sindaco comm. ARDUBLINI

La seduta è aperta alle ore 9.

Si di lettura del processo verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Si procede alla discussione della materia all'ordine del giorno.

Sono partecipate alcune deliberazioni di Giunta relative a tre appalti per licitazione o per trattative private.

Si discute la cessione di aree all'Esquilino per fabbricazione intorno alla piazza Vittorio Emanuele.

Pigorini promette che egli si favorevole al consiglio; vorrebbe sapere però il prezzo delle aree che si cedono.

Brocchi, assessore, risponde che è difficile stabilire la domanda del consigliere Pigorini, imperocchè non si ha un criterio certo per valutare il prezzo di quelle aree.

Arnaldi aggiunge varie osservazioni a quelle dell'assessore Brocci, dimostrando i motivi che non li comprometta in discussione.

Alatri ricorda che vi erano trattative per costituire il palazzo per la corte di cassazione a piazza Vittorio Emanuele. Ora vuol sapere se quelle trattative sussistano o siano cessate. Non trova vantaggioso il cessarvisi alla Società Marotti e C. la condizione di fabbricare in esse a tre piani, e crede che sia più conveniente vendere meno grevoso il compenso della Società al Comune.

Brocchi osserva che l'on. ministro della pubblica istruzione non lasciato nel volere l'area vicina alla piazza Vittorio Emanuele.

Dice che i vantaggi del contratto sono incontrastati, e che è necessario accettare la proposizione del tre piani della fabbrica, che, perchè questo dubbiano essere sia una mano di 24 metri.

Mordacci desidera che venga esposto il Consiglio il perno della area che si cedono.

Alatri, sunderando che in Roma è necessario fabbricare case borghesi piuttosto che monumentali, desidera che il progetto da migliorare la metà piani.

Pinchi combatte le osservazioni del consigliere Alatri.

Fanno altre osservazioni i consiglieri Romani e Pinchi.

Bianchi osserva che sarebbe opportuno, prima di approvare il progetto, di conoscere i vantaggi un progetto concreto della fabbrica da fare.

Pinchetti e Cane le appoggiano.

Allibrandi svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, tenuto fermo il concetto che il piano Viviani Sommaruga abbia un carattere monumentale, passa all'esame degli articoli, colla riserva che gli articoli concernenti la costruzione dei palazzi, l'approvazione del progetto della piazza, secondo gli articoli del compromesso, »

Meno sì vali, e approvato.

Sono pure approvati con lievi modificazioni gli articoli del compromesso sino al 35, tranne il terzo che viene respinto.

Nella prossima seduta continuerà la discussione degli articoli.

La seduta è levata alle ore 12 15.

Erano presenti alla seduta i consiglieri Armellini, Rezzani, Cari, Pranchetti, Pinchetti, Mantellini, Pompili, Cagli, Luciani, Cruciani, Montiroli, Piano, Pinchi, Marucchi, Maroni, Vitalbiasi, Gazzoni, Ostini, Chigi, Valentini, Boris, Nicolosi, Pinelli, Brocci, Righetti, Pigorini, Balestra, Pincentini, Simonetti, Trocchi, Bianchini, Cervacci, Venturi, Galzi, Allibrandi, Ratti, Aldebrandini, Dada, Patrizi, De Rossi, Alatri, Mariani.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI LIVORNO

Causa per l'abbordaggio

dell'Ortigia e del Conte Josepa

Ottenuta dal 30 maggio.

Il processo contro *Edoardo Lorenzini* terminò il seguente onore sull'udienza di ieri.

L'ufficiale di dibattimento ha avuto 23 minuti.

Rimasero mancanti gli imputati Rocco e Gaetano.

Il cancelliere dà lettura delle relazioni dell'usciere, riguardanti la loro citazione.

Il sig. Lodessi Enrico, di 27 anni, regio alore nel genio militare, entro una carrozza nella quale ippicanodo i lavori, il cavallo spaventato si diede a fuga. Il giovane sottrarsi ad ogni pericolo, il Lodessi posto di gettarsi, ma riportò, cadendo, del contusioni sul capo che poco dopo ora morto.

Movimento mobile. — La Commissione di prima istanza per la formazione delle imposte dirette, nella seduta del 30 maggio 1881, ha preso le seguenti deliberazioni:

Favorevoli: Cassa di Pestalozzino della canone dei nervi di Dio — Rolandi e Mercadanti — Simonelli Giuseppe e Filippo.

Favorevole in parte: Società bolga dei tramways.

Contrari: Bavilacqua Roberto — Carnisetti Florio Antonio — Ferretti Graziosi Anastasia — Gaubert Carlo — Gagliardi Lavoro — Gambini Giovanni — Invernizzi Gio. Battista — Nettei Michele — Ovidi Pisciol Vittoria — Pistrocarpina Serafina — e Sebastiani Giuseppe.

I redami di D. Francesco Bernardi e Sampaolesi D. Paolino si dichiarano provvisti con deliberazioni precedenti.

Stato civile. — Nati o nuovi denunciati il 30 maggio 1881:

Nati 24, compresi 1 nato morto.

Morti 18, dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti a domicilio

Leonardi Maria in Boldi, d'anni 54 — Lattanzi Giovanni fu Luigi, 54 — Bruni Maria fu Rinaldo, 33 — Rosi Rosa di Carlo, 20 — Grassi Maria fu Domenico, 75 — D'Antoni Rosa fu Simoni, 30 — Laici Giuditta, 63.

Morti all'ospedale

Monaco Raffaele fu Gaetano, d'anni 65 — Lauro Maddalena nubile Favorio, 76 — Petrangeli Annunziata, 50 — Goldi Rosa fu Giov. Battista, 28 — Patrizi Cardelo fu Teodoro, 51.

CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

Sessione ordinaria primaverile

Seduta del 30 maggio.

Pres. del *f.* di sindaco comm. ARDUBLINI

La seduta è aperta alle ore 9.

Si di lettura del processo verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Si procede alla discussione della materia all'ordine del giorno.

Sono partecipate alcune deliberazioni di Giunta relative a tre appalti per licitazione o per trattative private.

Si discute la cessione di aree all'Esquilino per fabbricazione intorno alla piazza Vittorio Emanuele.

Pigorini promette che egli si favorevole al consiglio; vorrebbe sapere però il prezzo delle aree che si cedono.

Brocchi, assessore, risponde che è difficile stabilire la domanda del consigliere Pigorini, imperocchè non si ha un criterio certo per valutare il prezzo di quelle aree.

Arnaldi aggiunge varie osservazioni a quelle dell'assessore Brocci, dimostrando i motivi che non li comprometta in discussione.

Alatri ricorda che vi erano trattative per costituire il palazzo per la corte di cassazione a piazza Vittorio Emanuele. Ora vuol sapere se quelle trattative sussistano o siano cessate. Non trova vantaggioso il cessarvisi alla Società Marotti e C. la condizione di fabbricare in esse a tre piani, e crede che sia più conveniente vendere meno grevoso il compenso della Società al Comune.

Brocchi osserva che l'on. ministro della pubblica istruzione non lasciato nel volere l'area vicina alla piazza Vittorio Emanuele.

Dice che i vantaggi del contratto sono incontrastati, e che è necessario accettare la proposizione del tre piani della fabbrica, che, perchè questo dubbiano essere sia una mano di 24 metri.

Mordacci desidera che venga esposto il Consiglio il perno della area che si cedono.

Alatri, sunderando che in Roma è necessario fabbricare case borghesi piuttosto che monumentali, desidera che il progetto da migliorare la metà piani.

Pinchi combatte le osservazioni del consigliere Alatri.

Fanno altre osservazioni i consiglieri Romani e Pinchi.

Bianchi osserva che sarebbe opportuno, prima di approvare il progetto, di conoscere i vantaggi un progetto concreto della fabbrica da fare.

Pinchetti e Cane le appoggiano.

Allibrandi svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, tenuto fermo il concetto che il piano Viviani Sommaruga abbia un carattere monumentale, passa all'esame degli articoli, colla riserva che gli articoli concernenti la costruzione dei palazzi, l'approvazione del progetto della piazza, secondo gli articoli del compromesso, »

Meno sì vali, e approvato.

Sono pure approvati con lievi modificazioni gli articoli del compromesso sino al 35, tranne il terzo che viene respinto.

Nella prossima seduta continuerà la discussione degli articoli.

La seduta è levata alle ore 12 15.

Da Roma:

Prendo la più viva parte al suo dolore per la perdita del compianto di lei padre, patriota illustre, per tanti titoli benemerito del paese, ed ognuno a lui ed alla sua famiglia è sono anche della Regina le più sincere condoglianze.

Umberto.

Interpreto dei sensi unanimi del Senato porgo ai cenni Alvaro la espressione del più profondo cordoglio per la morte dell'onorevole padre. Francesco, decano di questo Assemblea, patriotta illustre, altamente benemerito della italica indipendenza.

Tecchio, presidente del Senato.

Addolorissimami mente dell'illustre senatore Alvaro non del personaggi più eminenti che tanto contribuirono indipendenza libertà unità italiana, ed associarmi tutto intimo pisto famiglia lamentando perdita che è grande sventura d'Italia.

Luigi Chiesi, Carlo Vargo.

A te e tutti cara ma ospirino mio vivissimo dolore come italiano riconoscente come amico fedele.

Mezzanti.

Persuno più che mi noi no partegno vivo dolore. Io desire consolire le four due lacrimalie de votre cher père.

Napoleon Charles Bonaparte.

Compreso da vivissimo dolore per la perdita irreparabile che fa l'Italia con la morte dell'illustre suo genitore, le esprime le mie sentite e profonde condoglianze.

Generale Medici.

Prendo parte vivissimo dolore vostro e famiglia. Italia perdette benemerito cittadino uno dei suoi grandi caratteri esposo Rosegrimente.

Sella.

Rincovi tributo mio profondo rammarico perdita ottimo suo Padre non più forti in tempestosi caratteri astro ed uomo cui serve la Patria ora cole modo sarà di vivere libero.

Spaventa.

In Avi :

Ricevo ora infausta notizia.

Il mio dolore è profondo come il vostro. Serbo memoria inconcellabile dell'amicizia con cui voi Cecile onorarvi l'illustre vostro padre il venerando ed illustre patriota Italiano. Vi sia conforto il compianto di tutta Italia.

Senatore *Arbon.*

Da Genova :

La disgrazia che ti ha colpito colpisce tutti gli italiani che sono amanti di gentilezza, ed altamente benemeriti io e i miei, inviamo condoglianze cordialissime.

Podestà

Da Lucca :

Società operaia tenutasi oggimessa vivamente perdita illustre vittima ottimo suo padre oratorio supreme sensi profonda condoglianze.

Segretario *Andreani.*
Direttore *Agostini Carlo.*

Da Milano :

Associazione costituzionale Milano la prega farsi interprete presso la famiglia vero profondo rimpianto perdita illustre cittadino suo sostenne Avese patriota sanno, che nelle congiure, nelle battaglie sempre lo circuiron, nell'esilio, nelle alte missioni a lui affidate conservò in ogni circostanze nelle mente e nel braccio alla redenzione della patria.

Gatta, vice-presidente.

Da Napoli :

Accolgo vivissimo condoglianze perdita dolorosissima ch'è tutto Italiano.

Capitelli

Nome Associazione costituzionale napolitana e mio proprio rendo vivissimo sincero cordoglio suo illustre genitore cui certa fu nuovo profondo vuoto in mezzo alle già troppo dirsolate memorie gloriosi fattori unità grandezza Italia.

Bonghi.

Da Seregno :

Operai sorgenti commossi perdita suo degno gaulore illustre patriota.

Colli, presidente.

L'imperatrice Eugenia, vedova di Napoleone III, telegrafava da New Maiden, 29 maggio :

Profondamente afflitta de la mort du plus ancien et meilleur ami de l'Empereur et le mien j'suis ma douleur à la votre.

Con altro telegramma diretto al principe Carlo Bonaparte S. M. l'imperatrice Eugenia le prega di voiarle rappresentare al trasporto del conte Arese. Al che ogli non mancò, ed aveva posto in marzo ai più stretti congiunti.

Sappiamo che venerdì 2 giugno, alle 11 ant., nella chiesa di Santa Louis sul Prato saranno a cura della famiglia celebrate private esequie all'anima del defunto conte Arese.

R. marina. — La regia fregata *Vittorio Emanuele* si sta allestendo a Napoli per intraprendere anche in quest'anno la campagna d'istruzione degli allievi della regia scuola di marina.

La squadra permanente composta dalle fregate corazzate *Principe Amedeo*, *Roma*, *Castelfidardo*, dall'aviso *Affondatore* e dall'aviso *Vedetta* è giunta il 25 corrente a Genova.

Le navi sonosi d'artiglieria *Maria Adelaide* è giunta a Livorno il 28 corrente, e partirà per lo stesso giorno.

— Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli :

« Sappiamo che nello Stato maggiore della marina hanno avuto luogo le seguenti disposizioni:

Il tenente di vascello Luigi Iannonzio ed il sottotenente di vascello Marcello Amari hanno preso imbarco, oggi, sulla corazzata *Scilla*.

Con la data del 1° giugno il tenente di vascello Gaetano Nicastro assumerà il comando del distaccamento di Castellammare di Stabia.

Il tenente di vascello Luigi Ferravelli è stato nominato giudice supplente del Tribunale militare marittimo.

Il tenente Pietro Sircombre è stato trasferito nel Corpo delle Capitanerie di Porto, e destinato alla Capitaneria di Genova.

A datare dal 1° giugno il sottotenente di vascello Diodato Mancinelli è promosso al grado di tenente di vascello.

Il capo tecnico di 1ª classe signor Salvatore Cagliolo è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. »

L'arrivo di S. M. la Regina.

Il *Pungolo* di Napoli scrive :

Come accennammo oggi, alle ore 6 25, è giunta da Roma, con treno speciale, S. M. la Regina Margherita insieme col Principe di Napoli.

Sua Maestà era accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal maggiore di Montezemo e da altre persone del seguito.

Alla stazione si trovavano ad aspettarla il sindaco, il prefetto, i capi delle magistrature, i generali Sacchi e de Sangro, l'ammiraglio Bertolli, il questore ed altre autorità.

Vi erano pure le dame di città della Regina ed i cavalieri di compagnia.

Sua Maestà è stata vivamente accolta dalla folla che, ad onta del cattivo tempo, era accalcata sul piazzale della stazione. Molte grida ora pure lungo la via Foria.

Sua Maestà la Regina, che aveva seguito il cielo, il vento, il pioggia, il tempo, il cattivo tempo, diretta a Capodimonte, dove assisterà che passerà tutto il mese di giugno. Poi andrà alla R. villa di Monza.

Commemorazione patriottica. — La *Nazione* annunzia che ieri mattina, alle 10, sulla lapide nel tempio di Santa Croce in commemorazione funebre per i prodi caduti a Montanara e Curtatone nel 29 maggio 1848.

Le chiese era parata a lutto.

Assistevano alla pia cerimonia il prefetto, il generale Rocca, la Giunta municipale e molti altri cittadini.

Reato di sangue. — Leggiamo nella *Gazzetta Livornese*:

« Assassinio a Livorno un italiano.

Ieri mattina, poco dopo le ore 5, due cittadini si presentavano al corpo di guardia, chiedendo immediata visita medica per i prodi caduti a Montanara e Curtatone nel 29 maggio 1848.

Sono stati arrestati.

Il cadavere

Bollettino Meteorico

ostruzione orattoriale di Meteorologia — Roma

31 Maggio 1881 (ore 7 antim.)

Stazioni	Barom. ridotto	Cielo	Mare	Vento	Termom. Massimo	Termom. Minimo
Belluno	760,8	1/2 cop.	—	—	21,4	11,2
Milano	759,8	sereno	—	—	21,6	10,2
Alessandria	760,9	sereno	—	—	21,4	12,1
Torino	760,6	1/4 cop.	—	—	21,4	11,2
Cuneo	760,0	sereno	—	—	20,4	10,1
Genova	757,8	sereno	—	—	21,4	15,1
Spezia	759,8	1/4 cop.	—	—	22,4	11,6
Firenze	758,3	1/4 cop.	—	—	20,4	12,2
Livorno	759,0	1/4 cop.	—	—	21,4	10,1
Perugia	759,3	sereno	—	—	20,0	8,4
Ancona	757,2	sereno	calmo	—	18,0	10,2
Urbino	757,3	sereno	—	—	18,5	12,5
Roma	757,7	forte cop.	—	—	23,5	17,7
Napoli	758,0	1/2 cop.	calmo	—	25,0	14,2
Foggia	759,4	3/4 cop.	—	—	19,4	8,8
Lecce	759,0	1/4 cop.	—	—	21,8	10,2
Cosenza	759,0	forte cop.	—	—	19,4	13,0
Cagliari	758,4	sereno	mosso	—	28,0	10,0
Palermo	760,0	forte cop.	mosso	—	24,2	18,8
Trapani	761,8	sereno	—	—	20,1	17,2

Turigo delle Corse

	ai 1 cavallo	ai 2 cavalli
Corsa ordinaria	1 —	1 70
Sulla mezzina mezzina	1 —	1 80
In un posto palcoscenico	1 50	1 50
Sulla stalla Porta sopra	1 50	2 50
Per la Porta del Popolo, Pia,	1 50	1 50
Angelica, in circolazione	1 —	1 —
Per un' ora	1 50	2 50

TARIFFA DELLE CORSE! — Prezzo di una corsa semplice! 15 per tutte le linee interne.

TRAMWAYS DA ROMA A PORTA MAGGIORE — Prezzo della corsa: prima classe cent. 30; seconda classe cent. 25.

Spettacoli del 31 maggio

Costanzi. — Il barbiere di Siviglia — La Gallina dei mari garofolo. — Serata d'onore della B Donatin (ore 8).

Anfiteatro Umberto. — Compagnia equestre di A. Belloni.

Politeama. — Riposo.

San Carlo. — Riposo.

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA (non oltre le 16 parole):

Telegramma ordinario . . . . . L. 1 —
» urgente . . . . . » 2 —
» semaforico . . . . . » 3 —
» per l'estero dalla città . . . » 50
» per vaglia telegrafico . . . » 1 —

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Pisa-Livorno-Genova . . . . . 7 — 12 — 18 — 23 —
Civitavecchia . . . . . 8 — 14 — 18 — 23 —
Firenze-Bologna, ecc. . . . . 7 — 12 — 18 — 23 —
Napoli-Foggia . . . . . 7 — 12 — 18 — 23 —
Napoli . . . . . 7 — 12 — 18 — 23 —

Arrivo a Roma da

Genova-Livorno . . . . . 7 — 12 — 18 — 23 —
Civitavecchia . . . . . 8 — 14 — 18 — 23 —
Orvieto-Chiusi-Firenze . . . . . 7 — 12 — 18 — 23 —
Napoli-Foggia . . . . . 7 — 12 — 18 — 23 —
Napoli . . . . . 7 — 12 — 18 — 23 —

N. B. I treni con asterisco non direlti

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.
Roma	6	9 30	11 40	3 10	8 20
Ponte Lucano	7	10 30	12 40	4 10	9 20
Tivoli	8	11 30	1 40	5 10	10 20
	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.
Tivoli	6	9 15	11 10	3 10	8 00
Ponte Lucano	7	10 15	12 10	4 10	9 00
Roma	8	11 15	1 10	5 10	10 00

TRAMWAY DA ROMA A TIVOLI — prima classe L. 2 50; seconda classe L. 2 00.

TRAMWAY ROMA-MARINO

	Omnibus		Omnibus	
	Mattina	Pom.	Mattina	Pom.
Roma	7 —	4 —	Giampino	8 25
Giampino	7 15	4 15	Frascati	9 —
Frascati	8 —	5 —	Marino	9 30
	Mista		Omnibus	
Marino	ant. 5,40 pom.		Marino	10 —
Giampino	6 30	7 —	Giampino	6 54
Roma	8 20	8 —	Roma	7 —

R. POSTE E TELEGRAFI

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio provinciale di statistica, via delle Vergini.

Ufficio provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Ufficio provinciale del censo civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio provinciale per il mantenimento dell'ordine pubblico e servizio tecnico speciale per la lavori di truppe, palazzo comunale, via del Teatro di Pace.

Ufficio provinciale del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, N. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-Convento.

Ragioneria e demanio 1° Circolo, Atti civili e commissioni; 2° Circolo, Atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e contratto, Ipoteche, via Monte della Farina, N. 64-A.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, N. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.

Ufficio di sorveglianza delle dogane e gabelle, porto di Ripagrande.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comandi, Commissati, Direzioni,

Comitato di stato maggiore generale, via Gioberti, palazzo Guidotticci.

Comitato delle armi di linea e commissariato militare, piazza dei Cesti, N. 48.

Comitato d'artiglieria e genio, via degli Artisti.

Comitato di sanità militare, via di Arenaccia.

Comando del corpo di stato maggiore, piazza di Spagna.

Comando del 1° distretto militare, via Ponte-sella di Sampietro N. 132.

Comando della divisione militare, via del Burro.

Direzione militare di Roma, via Gaeta ang. del Convento delle Turchine.

Comando territoriale di artiglieria, via della Longara.

Comando territoriale di artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.

Comando territoriale del genio, via del Quirinale.

Direzione di sanità militare e ospedale militare, Capitale S. Antonio presso S. Maria Maggiore.

1° battaglione di cacciatori d'Africa, piazza S. Carlo a Catinari.

Distretto militare, piazza S. Apostolo, N. 14.

Tribunale supremo di guerra e marina e 1° stanza militare territoriale, via della Lungara presso Lungara.

Consiglio di leva, via della Missione ex-convento.

Consiglio della contabilità di sostegno, e stabilimenti militari di pena, via S. Gregorio.

Tariffe per gli annunzi ed inserzioni nel giornale e per ogni linea o spazio di linea di 7 punti

Per a carta pagina . . . . . L. 0,20
Comunicati in quarta pagina . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . » 1,50

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE
Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Opinione, Via del Seminario, numero 87 piano terreno Roma

SALVATE I BAMBINI

mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Deperisce al lagno che il fanciullo, gioia della famiglia, speranza e forza della nazione non si sviluppa, e che la morte ne raccoglie più di 50 per 100, nel primo anno, ancora 25 per 100 nel resto degli anni seguenti. La causa di questa disgrazia è stata finalmente scoperta. Provinea unicamente d'una alimentazione difettosa.

Di fatti il celebre Dottore Medico dell'Ospedale Samaritano delle donne dei fanciulli a Londra, trattando della Revalenta Du Barry, dice e ripete di proprietà la sola efficacia, sicura di potersi a cassina, comuni indispensabili al sangue per sviluppare e mantenere il cervello, il nervi, la carne e le ossa (elementi) distruggendo nel puno bianco e nelle parte cagiona la spaventevole mortalità dei fanciulli, 50 per 100 il primo anno ed ancora 25 per 100 nel resto degli anni seguenti (più di cent'anni adulti sottendasi di pane) è il nutrimento per eccellenza per ogni sesso, tanto per evitare, come per guarire ogni malattia.

« Molte donne e fanciulli, vittime d'atrezia e di debolezza estrema, sono stati perfettamente guariti colla Revalenta Arabica. »

Ottimo alimento dei 100,000 certificati:

Una fanciulla del signor notaio G. Bosino, segretario comunale di la Loggia-Torino, quinquennee, trovavasi, non è guari, in tale stato di deperimento che non bastava più luogo a vivere sperare di guarirla: Dopo aver consultati tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'ospizio dott. Berlini venne in lei la salvazione di consigliare di dolle la *Revalenta*, in breve tempo fu totalmente guarita e ora ad una salute floverente.

Cura N. 69,414 — Il signor F. W. Sacks, professore di medicina all'Università, il dì 6 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla chiara di Berlino:

« Non dimenticherò mai che la tobbe il sicepero della vita d'una dei miei bambini alla *Revalenta* de *Barry*. Esso, a quattro mesi, soffriva senza causa apparente, d'una grande completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. La *Revalenta* arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute »

Cura N. 65,134 — Prussia, 24 ottobre 1865 — Le posso assicurare che da due anni, causa questa meravigliosa *Revalenta*, non avrò più che da due anni, causa questa meravigliosa *Revalenta*, non avrò più che da due anni, causa questa meravigliosa *Revalenta*, non avrò più